

C'è un detto, non così elegante, che calza a pennello per la situazione in cui rischia di trovarsi il Comune di Cavallermaggiore. Se da un lato dice addio ai sogni legati alla variante sud-est (archiviata definitivamente prima dell'approvazione del progetto della tangenziale a nord del centro), dall'altro deve guardarsi dalle legittime pretese di chi - per anni - ha dovuto "rinunciare" ad alcuni terreni di proprietà perché vincolati proprio in funzione della nuova bretella all'ingresso del paese per chi proviene da Savigliano. Il sindaco Davide Sannazzaro ha ammesso di voler al più presto "liberare" quelle aree, con una variante al Prg, ma c'è il rischio che qualcuno chieda un risarcimento per il mancato introito dovuto al naufragio del progetto. Insomma, cornuti e mazziati.

A pag. 10